

Grimaldi: «Un errore approvare quella norma niente sanatorie contro l'abusivismo»

«Il mini-condono non mi convince. La norma rischia seriamente di essere incostituzionale». Massimo Grimaldi, presidente della commissione regionale Bilancio, non ha dubbi: «È necessario discutere insieme per trovare un'altra soluzione».

Perché si oppone alla sanatoria?

«Due sentenze della Corte Costituzionale, la 196 del 2004 e la 49 del 2006, affidano competenza esclusiva allo Stato in materia urbanistica. Ricorsi e impugnative sarebbero dunque inevitabili. E poi siamo di fronte ad una questione molto delicata che richiede risposte responsabili».

Qual è la via d'uscita?

«Si scontano errori del passato perché spesso sono state messe in campo norme che hanno favorito l'abusivismo dilagante».

Serve, allora, una iniziativa politica?

«Difendo il primato della politica ma ciò non significa compiere scelte sbagliate. E allora è fondamentale avviare un confronto tra le forze politiche per adottare la soluzione migliore con la più ampia convergenza possibile».

Niente da fare, dunque, per l'emendamento Schifone?

«Si è seguito un metodo sbagliato. Su un tema così importante sarebbe stato opportuno

avviare un confronto con tutti i soggetti interessati».

La magistratura fa bene ad andare avanti con le ruspe?

«Rispetto il lavoro dei magistrati e sono convinto che la politica debba collaborare e dialogare con le altre istituzioni. L'obiettivo per tutti è risolvere i problemi nel rispetto delle regole».

Il capogruppo del Pd Giuseppe Russo si è detto contrario alle sanatorie ma alcuni consiglieri democratici sono d'accordo con Schifone.

«La commissione Bilancio è la sede idonea per affrontare questa discussione. Valuteremo i correttivi uno per uno e decideremo sul da farsi».

ger.aus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stop

Il presidente della commissione bilancio
«Il provvedimento sarebbe incostituzionale»

